



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

UFFICIO SEGRETERIA



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2011 - 0002368 del 22/06/2011



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2011 - 0015301 del 24/06/2011

On.le Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo di Gabinetto
SEDE

Direzione Generale
per le Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Mariano Grillo
SEDE

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità alla VIA - Raffineria 2° reattore HDS di
Roma in loc. Pantano di Grano - Proponente: Raffineria di Roma.**

Trasmissione parere n. 738 del 17 giugno 2011.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 17 giugno 2011.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.:c.s.



Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-08
CTVA-US-08_2011-0313.DOC

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
il Segretario della Commissione



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 738 del 17.06.2011

Progetto:	Verifica di Assoggettabilità alla VIA Raffineria 2° reattore HDS di Roma in loc. Pantano di Grano
Proponente:	Raffineria di Roma

[Handwritten notes and signatures on the right margin]

[Large handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la richiesta di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. presentata dalla Raffineria di Roma S.p.A. con nota del 22/03/2011 acquisita al prot. DVA/2011/7250 del 28/03/2011 in merito al progetto "2° Reattore HDS - Raffineria di Roma in loc. Pantano di Grano";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128;

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

CONSIDERATO il comma 5 dell'art. 4 del D.Lgs 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che dispone che "Le procedure di VAS, VIA e AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS; e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTA l'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana n 33 del 24/03/2011 dell'avviso relativo al deposito della documentazione di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006.

VISTA l'avvenuta pubblicazione presso l'Albo Pretorio del Comune di Roma dell'avviso relativo al deposito della documentazione di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006.

PRESO ATTO che con nota DVA-2011-1344 del 08/04/2011 la competente Direzione Generale ha richiesto alla Regione Lazio di evidenziare il concorrente interesse regionale ai fini dell'integrazione in sede di istruttoria della Commissione Tecnica VIA-VAS.

PRESO ATTO che agli atti della Commissione Tecnica VIA-VAS non risulta alcun riscontro della Regione Lazio alla nota anzidetta.

MINISTERO DELL'AMBIENTE
Della Tutela del Territorio e del
Comune Ambrosiano - Verifico
dell'imponente della Commissione
il Segretario della Commissione - VIA e VAS

documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- studio preliminare ambientale e progetto preliminare presentato dalla Raffineria di Roma S.p.A in data 22/03/2011 prot. ASPI/21890 acquisita al prot. n. DVA/2011/7250 del 28/03/2011;
- integrazioni della Raffineria di Roma S.p.A, presentate dalla Raffineria di Roma S.p.A in data 09/06/2011 prot. EA/m - 05/6327-080, acquisite al prot. CTVA/2011/2178 del 09/06/2011, relative alla richiesta integrazioni della Commissione prot. CTVA/2011/2039 del 30/05/2011

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi interessati espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

PRESO ATTO che:

- In data 28 Dicembre 2010, la società Raffineria di Roma S.p.A. ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio della Raffineria e Impianto Tecnicamente connesso al reparto Costiero di Fiumicino (Prot. DVA-DEC-2010-0001006 del 28/12/2010, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 9 Febbraio 2011), relativa all'istanza in tal senso presentata il 30 Ottobre 2006 ed integrata il 16 Febbraio 2010.
- Il proponente dichiara che *"il progetto denominato "2° Reattore HDS" e per il quale RdR ha predisposto, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Verifica di assoggettabilità a VIA, non si inquadra nelle azioni previste in ambito A.I.A. bensì è un progetto di modifica dell'impianto di desolfurazione esistente che consente di mantenere la capacità autorizzata nel rispetto della Direttiva Comunitaria Autoil"*.

PREMESSO che il proponente dichiara che *"attualmente, la Raffineria ha in programma un progetto di "adeguamento" che si inquadra nell'ambito delle modifiche propedeutiche a trapiantare e consolidare gli obiettivi di qualità dei gasoli, garantendo il rispetto dei limiti nel contenuto di zolfo previsti dalla normativa Autoil. Tale progetto non è legato ad esigenze di aumento di capacità di lavorazione della Raffineria, che rimarrà pertanto inalterata rispetto a quella autorizzata dal Decreto AIA precedentemente citato"*.

Per quanto riguarda l'inquadramento programmatico

CONSIDERATO che l'analisi di coerenza tra il progetto proposto ed il quadro programmatico di riferimento ha esaminato, in particolare, i seguenti elementi:

- Programmazione e pianificazione a livello nazionale:
 - Piano Energetico Nazionale: non si evidenziano elementi di non coerenza tra il Piano Energetico Nazionale e l'intervento proposto;
 - Protocollo di Kyoto: non si evidenziano elementi di non coerenza tra il protocollo di Kyoto e l'intervento proposto;
 - Normativa Autoil: il proponente dichiara che *"il progetto proposto è finalizzato ad ottimizzare la produzione di gasolio con un contenuto di zolfo inferiore a 10 ppm"*.
 - Aree naturali protette e sottoposte a regime di salvaguardia: In prossimità della Raffineria si trovano il SIC IT6030025 "Macchia Grande di Ponte Galeria" (a poco più di 1 km di distanza in direzione Nord Ovest) e, adiacente a quest'ultimo, l'IBA 107 "Litorale Romano", entrambe rientranti nel territorio della Riserva Naturale Statale "Litorale Romano". In relazione a tali aree il proponente ha predisposto una Valutazione di Incidenza Ambientale.

- Programmazione e pianificazione a livello regionale:

Handwritten notes and signatures on the right margin, including initials like 'G', 'L', 'M', 'D', 'B', 'C', 'P', 'R', 'S', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z' and various scribbles.

ISTITUTO REGIONALE DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE
COMMISSIONE REGIONALE
PER L'AMBIENTE
E IL TERRITORIO
VIA
MILANO 101
00187 ROMA
TEL. 06/4980111
FAX 06/4980112
WWW.REGIONE.LAZIO.IT

- Piano Energetico Regionale (PER): non si evidenziano elementi di non coerenza tra il PER e l'intervento proposto.
- Piano Territoriale Regionale Generale (PTRG): non si evidenziano elementi di non coerenza tra il PTRG e l'intervento proposto.
- Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR): non si evidenziano elementi di non coerenza tra il PTAR e l'intervento proposto.
- Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria: non si evidenziano elementi di non coerenza tra il Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria e l'intervento proposto.
- Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR): gran parte del territorio su cui ricade la Raffineria è tutelato dalla fascia di rispetto delle sponde del Fosso Pantan di Grano. Il perimetro orientale ricade invece nella fascia di rispetto delle sponde del Rio Galeria. Alcune porzioni del sito sono inoltre tutelate per interesse archeologico e per rispetto dell'agricoltura rurale. In relazione alla tipologia di intervento proposto, fatte salve le disposizioni di legge relative all'autorizzazione paesaggistica, non si evidenziano elementi di contrasto tra l'intervento proposto ed il PTPR.
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI): la raffineria è ubicata in un'area non soggetta ad alcun vincolo idrogeologico e pertanto l'intervento proposto non risulta essere in contrasto con il PAI.
- Programmazione e pianificazione a livello provinciale:
 - Piano Energetico Provinciale: non si evidenziano elementi di non coerenza con il Piano Energetico Provinciale.
 - Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG): non si evidenziano elementi di non coerenza con il PTPG.
 - Piano per la Mobilità delle Merci: in relazione al limitato numero di mezzi che saranno impiegati durante la fase di cantiere, non si evidenziano elementi di non coerenza tra l'intervento proposto ed il Piano per la Mobilità delle Merci.
- Programmazione e pianificazione a livello comunale:
 - Piano Regolatore Generale: in relazione alla natura ed alla localizzazione all'interno del perimetro della raffineria dell'intervento proposto, non si evidenziano elementi di non coerenza con il Piano Regolatore Generale.
 - Zonizzazione acustica: sulla base della zonizzazione acustica effettuata dal Comune di Roma, il territorio su cui sorge la Raffineria è classificato di Classe VI "Area esclusivamente industriale". Il monitoraggio delle emissioni acustiche effettuato dal proponente al perimetro della Raffineria in data 12/6/2009 mostra la conformità dei valori misurati ai limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale. In considerazione dei risultati della Valutazione Previsionale dell'Impatto Acustico effettuata dal proponente, non si evidenziano elementi di non coerenza con il Piano di Zonizzazione Acustica.

VALUTATO che non si evidenziano elementi di non coerenza o di contrasto con gli strumenti di programmazione e pianificazione sopradescritti.

Per quanto riguarda la raffineria esistente

330 082
MINISTERO DELL'AMBIENTE
POTESTÀ DEL TERRITORIO E
Sviluppo Urbano
Commissione
Ambientale - VIA S. VALENTINO
Il Segretario

CONSIDERATO che:

- “La Raffineria, di proprietà della Società Raffineria di Roma S.p.A. (RdR), è costituita dallo Stabilimento di Raffinazione sito a Pantano di Grano (Raffineria), nel comune di Roma, e dal Reparto Costiero di Fiumicino (Reparto), sito nel comune di Fiumicino, considerato attività tecnicamente connessa ai sensi del D.Lgs. 59/2005 “Attuazione Integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla Prevenzione e Riduzione Integrate dell’Inquinamento””.
- “La Raffineria si estende su un’area di circa 97 ettari, a 12 km ad ovest di Roma e 15 km dalla costa”.
- La società Raffineria di Roma S.p.A., con la ragione sociale “pur fina”, è presente nell’area di Roma fin dal 1954 con un impianto localizzato all’intero della città e successivamente rilocalizzato nell’area attuale nel 1965.
- “La principale attività della Raffineria consiste nella trasformazione del petrolio greggio finalizzata alla produzione di una vasta gamma di combustibili e carburanti (GPL, benzine, keroseni, gasoli e oli combustibili)”.
- “La capacità di lavorazione autorizzata della Raffineria è pari a 4,3 milioni di tonnellate annue di greggio e semilavorati”.
- “Il grezzo viene scaricato dalle navi cisterna attraverso una delle due piattaforme marine di attracco a loro volta collegate con il Reparto Costiero tramite tubazioni marine e poi inviato in Raffineria tramite un oleodotto dedicato. Il reparto Costiero, a sua volta tramite l’altra piattaforma, riceve ed invia prodotti finiti e semilavorati da e per la raffineria attraverso due oleodotti interrati e due tubazioni marine per una lunghezza di 16 km”.
- Una parte dei prodotti finiti viene spedita via mare (20%) e la rimanente parte via oleodotto (45%) e tramite autobotti (35%).
- Il processo produttivo comprende un’unità di desolforazione catalitica (HDS) dei distillati medi con una “capacità nominale di 3.880 t/g che in grado di ridurre il contenuto di zolfo nei gasoli trattati al di sotto di 10 ppm. L’attuale durata del ciclo di lavorazione del reattore R-2407 B esistente è di 6 mesi”.
- L’impianto HDS tratta:
 - gasolio (leggero e pesante) prodotto dal Topping;
 - gasolio (leggero e pesante) proveniente dal Visbreaking;
 - gasolio leggero dal Vacuum.
- La desolforazione è ottenuta mediante una reazione del gasolio con un flusso gassoso ricco di H₂ su un letto catalitico ad alta pressione e temperatura.
- L’impianto HDS è composto dalle seguenti sezioni:
 - preriscaldamento carica;
 - riscaldamento e reazione carica;
 - separazione e compressione idrogeno;

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a vertical list of initials and several large signatures.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

- strippaggio prodotto.

- La Raffineria utilizza materie prime ed ausiliari costituiti principalmente da grezzi di petrolio provenienti dall'estero oltre ad altre materie prime e prodotti chimici.
- In consumi della Raffineria nella Configurazione Impiantistica Attuale sono i seguenti:

Descrizione	Fasi di utilizzo	Consumo alla MCP (t/anno)
Grezzo	Topping	4.316.000
Benzina semilavorata	Impianti movimentazione	438.905
MTBE	Impianti movimentazione	11.200
Jet-A1	Impianti movimentazione	534.872
Gasolio	Impianti movimentazione	566.553
Chemicals, additivi, flocculanti	Impianti movimentazione, CTE, Ponte di carico	4.806

- I principali combustibili utilizzati in Raffineria sono olio combustibile (28.557,7 t/a), gas di raffineria (107.790,7 t/a) e gas naturale (12.648,0 t/a).
- Per quanto concerne il bilancio energetico la Raffineria, nell'assetto impiantistico attuale, importa la maggior parte dell'energia elettrica necessaria mentre autoproduce l'energia termica consumata mediante una Centrale Termoelettrica di Raffineria.
- Il bilancio idrico della raffineria è il seguente:

Approvvigionamento	Fase utilizzo	Volume totale annuo (m ³)	Consumo giornaliero (m ³)	Portata oraria (m ³ /h)
Raffineria				
Acqua da – acquedotto (uso igienico sanitario)	Servizi igienici, mensa, laboratorio chimico	127.834	350,2	16,1
Acqua da pozzi (pozzi nn, 4, 8, 9 e 10) (uso industriale)	Distribuzione acque industriali e di refrigerazione	292.152,8	800,4	36,7
Acqua da Rio Incile (uso industriale e antincendio)	Distribuzione acque industriali e di refrigerazione	190.419,6	521,7	23,9
Acqua da Tevere (uso industriale, antincendio, CTE, ecc.)	Distribuzione acque industriali e di refrigerazione	303.857,4	832,5	38,2
	Impianto antincendio, CTE, ecc.	862.443	2.362,9	108,3
Reparto Costiero				
Acqua da acquedotto (uso igienico - sanitario)	Reparto Costiero Fiumicino	1.892,16	5,2	0,2

- Gli scarichi idrici, i trattamenti effettuati ed i corpo presso i quali sono recapitati sono i seguenti:

MASSIMO CRIZZI
 CAPOFILA DEL TERRITORIO E DELLA
 Commissione Tecnico di Verifica
 dell'Impianto Ambientale - VIA • VAS
 n. 00443/011 Segretario della Commissione

Scarico	Tipologia	Descrizione	Recapito	Portata media annua (m ³)
SF1	Continuo	Scarico acque reflue industriali e acque di prima pioggia ricadenti su aree potenzialmente inquinate, previo trattamento nell'impianto di depurazione dedicato	Rio Galeria	1.633.300
SF2	Saltuario	Scarico acque meteoriche non inquinate da dilavamento piazzale uffici	Fosso Incile a Rio Galeria	3.600
SF3	Saltuario	Scarico acque meteoriche non inquinate da dilavamento piazzale sosta autobotti	Fosso a Rio Galeria	26.630
SF4	Continuo	Scarico acque reflue civili, previo trattamento nell'impianto di depurazione dedicato	Rio Galeria	13.140
SF5	Saltuario	Scarico acque meteoriche di seconda pioggia (SF5), previo trattamento nell'impianto di depurazione dedicato	Rio Galeria	200.000

- Le analisi riportate dal proponente relative agli scarichi SF1 e SF4 risultano rispettare i limiti prescritti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Raffineria.
- Per quanto concerne le emissioni in atmosfera il proponente indica l'esistenza di emissioni convogliate ed emissioni non convogliate.
- Le emissioni convogliate, esse costituite da 20 punti di emissione di cui:
 - 14 punti di emissione dai camini dei forni di raffineria. I forni di Raffineria sono alimentati prevalentemente a gas naturale e gas di raffineria, ad esclusione dei forni degli impianti Topping e Hot Oil e della CTE, per i quali è prevista un'alimentazione mista con fuel oil;
 - 2 punti di emissione dai camini delle due caldaie a servizio della CTE;
 - 2 punti di emissione relativi alla torcia bassa e alla torcia alta. Le torce sono dispositivi di emergenza a cui vengono collettati gli sfiati dagli impianti, costituiti da scarichi di gas idrocarburi ci indesiderati o in eccesso;
 - 2 punti di emissione relativi alle due torri dell'impianto di recupero vapori (VRU - Vapour Recovery Unit) del ponte di carico autobotti".
- L'impianto HDS esistente è dotato di un punto di emissione, denominato E5 - Camino H2451, di altezza pari a 40 metri e diametro di 1,1 metri.
- I limiti di emissione in "bolla" per l'intera raffineria, espressi in concentrazione e flusso di massa, sono i seguenti:

Inquinanti	Prestazioni MTD (mg/Nm3)	Limiti D.Lgs. 152/2006 (mg/Nm3)	Limiti prescritti a partire dall'AIA (mg/Nm3)	Limiti prescritti a partire da 36 mesi dall'AIA (mg/Nm3)
SO2	800 - 1.200		1.200	800
NOX	250 - 450		300	250
Polveri	30 - 50		30	30
CO	100 - 150		150	100
COV	20 - 50		20	10
H2S	3 - 5		5	3
NH3	20 - 30	30	20	10
HCl				

Inquinanti	Limiti prescritti a partire dall'AIA (t/a)	Limiti prescritti a partire da 12 mesi dall'AIA (t/a)	Limiti prescritti a partire da 36 mesi dall'AIA (t/a)
SO ₂	2.400	2.200	1.500
NO _x		600	500
Polveri		40	30

- Per quanto concerne le emissioni diffuse, esse possono essere emissioni fuggitive o emissioni diffuse.
- L'entità delle emissioni non convogliate stimata dal proponente è la seguente:

Fase	Tipologia	Descrizione	Inquinanti presenti	Emissioni (t/a)
Impianti	Fuggitive	Perdite valvole, flange e guarnizioni di pompe e compressori	COV	860,81
Serbatoi di stoccaggio	Diffuse	Perdite delle tenute dei tetti flottanti	COV	183,68
Pensiline di carico	Fuggitive	Perdite di carico	COV	5,97
Trattamento acqua	Diffuse	Per evaporazione dalle superfici delle vasche coperte	COV	19,42
Carico/scarico navi Reparto Costiero	Fuggitive	Perdite dalle tenute del tetto flottante e da manichette	COV	4
Serbatoio stoccaggio (polmone) Reparto costiero	Diffuse	Perdita dalle tenute del tetto flottante	COV	4
Torce	Fuggitive	-	COV	13,76

- Per quanto concerne il rumore e le vibrazioni, il proponente identifica come principali fonti di emissione pompe, compressori e forni dei differenti impianti di produzione e afferma altresì che *“la progettazione delle apparecchiature e la loro disposizione impiantistica, oltre a ridurre il livello di esposizione al rumore del personale operante nell'area di produzione, garantisce il livello di rumore al perimetro esterno della Raffineria in accordo alla normativa vigente”*.
- Il proponente dichiara che *“al fine di minimizzare il rischio di percolazione e di contaminazione del suolo, in Raffineria vengono adottati i seguenti accorgimenti di natura prettamente impiantistica:*

- i serbatoi adibiti al contenimento delle sostanze pericolose sono del tipo fuori terra, con bacini di contenimento dimensionati per la capacità massima dei serbatoi medesimi;
- i chemicals sono stoccati in aree appositamente impermeabilizzate;
- i rifiuti prodotti sono gestiti in maniera differenziata e depositati in apposite aree dedicate".

• Le attività di raffineria portano alla formazione di:

- "rifiuti solidi assimilabili agli urbani provenienti dalla mensa aziendale e dagli uffici, smaltiti mediante società autorizzata a tal fine;
- rifiuti pericolosi trasportati con società a tal fine autorizzata presso discariche o centri di recupero autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006".

Per quanto riguarda l'intervento proposto di adeguamento tecnologico dell'impianto HDS

CONSIDERATO che:

- L'intervento proposto consiste nell'"adeguamento dell'impianto di desolforazione HDS gasoli esistente, incrementando la durata del ciclo di lavorazione (da 6 a 12-15 mesi) mediante l'installazione di un secondo reattore in parallelo al reattore R- 2407 B esistente, denominato R-4201, mantenendo inalterata la capacità produttiva complessiva della Raffineria".
- Il proponente dichiara che "il nuovo assetto d'impianto con i due reattori in parallelo, comporterà modifiche riguardanti la sola sezione di reazione dell'unità HDS, in particolare:
 - l'interconnessione di tubazioni e la strumentazione di controllo, allo scopo di garantire reciproca indipendenza tra i due circuiti;
 - l'introduzione di rami di by-pass con valvole di controllo manuali per il lato carica, che permettono di controllare meglio ed uniformare le temperature d'ingresso al forno per i due rami".
- Il nuovo reattore R-4201 proposto è più grande del reattore esistente e può contenere circa 150 m³ di catalizzatore distribuito su tre letti.
- Il proponente dichiara che il nuovo reattore R-4201 presenta standard più conservativi rispetto al reattore esistente.
- "L'installazione del reattore R-4201 sarà in parallelo al reattore R-2407 B esistente, senza alcun aumento della caduta di pressione dell'intero ciclo di reazione".
- Il proponente dichiara che per l'ottenimento del nuovo assetto non saranno necessarie modifiche sostanziali in quanto:
 - "il treno di scambio carica/effluente è già strutturato in due treni in parallelo;
 - il forno H-2451 è già realizzato con 2 passi".
- Al fine di adeguare l'impianto esistente al nuovo assetto, "saranno predisposte due nuove linee che collegheranno l'uscita forno agli ingressi dei due reattori, entrambe con diametro di 6". Anche le linee in uscita dai reattori avranno diametro pari a 6".

- Il proponente dichiara che *“gli esistenti due piatti distributori del reattore R-2407 B dovranno essere sostituiti con dei nuovi”*.
- *“Su entrambi i rami paralleli del treno di scambio carica/effluente, ciascuno a servizio di un reattore, è prevista una linea di by-pass”*.
- *“Allo scopo di calibrare la quantità di dimetildisolfuro (DMDS) per la pre-sulfidazione del catalizzatore allo start-up, sono state previste due pompe di dosaggio del DMDS, che servono ad immettere il DMDS in ogni linea di carica a servizio di ogni reattore”*.
- L'adeguamento al nuovo assetto operativo prevede altri interventi di entità minore sugli impianti esistenti.
- Per quanto concerne il consumo di materie prime e combustibili nel nuovo assetto il proponente dichiara che *“non si prevedono variazioni alla carica dell'unità HDS”*.
- Il proponente dichiara che *“per quanto riguarda il consumo di materie prime ausiliarie, il quantitativo di catalizzatore impiegato nell'unità HDS aumenterà dai circa 100 m³ attuali ai futuri 200-250 m³, così come aumenterà in maniera proporzionale anche il ciclo di marcia dell'unità, dai 6 mesi relativi alla configurazione attuale ai futuri 12-15 mesi per la configurazione futura. Il consumo annuo di catalizzatore si manterrà pertanto invariato”*.
- Il proponente dichiara che anche il consumo annuo di Dimetildisolfuro (DMDS) per la pre-sulfidazione del catalizzatore allo start-up, *“che è funzione del quantitativo di catalizzatore impiegato, rimarrà invariato (20 tonnellate ogni 100 m³ di catalizzatore), ovvero si manterrà sulle 40-50 tonnellate all'anno”*.
- Per quanto concerne gli aspetti energetici il proponente dichiara che *“l'adeguamento tecnologico non comporterà alcuna variazione alla potenzialità del forno di processo H-2451 dell'impianto HDS rispetto alla configurazione attuale”* e di conseguenza non si prevede *“alcuna variazione del consumo di combustibili e di vapore rispetto alla configurazione attuale”*, né *“una variazione sostanziale del consumo di energia elettrica dell'impianto HDS”*.
- Relativamente alle interferenze con l'ambiente conseguenti alla realizzazione dell'intervento proposto il proponente specifica che:
 - Emissioni convogliate in atmosfera: *“l'adeguamento tecnologico non comporterà alcuna variazione alle emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto HDS rispetto alla configurazione attuale.”*
 - Emissioni diffuse in atmosfera: *“non sono previste variazioni apprezzabili rispetto allo stato attuale”*.
 - Approvvigionamento idrico: *“l'adeguamento tecnologico non comporterà alcuna variazione sostanziale del consumo di acque di processo dell'impianto HDS rispetto alla configurazione attuale”*.
 - Scarichi idrici: *“l'adeguamento tecnologico non comporterà alcuna variazione sostanziale della produzione di scarichi idrici dell'impianto HDS rispetto alla configurazione attuale”*.
 - Rumore: il proponente dichiara che *“tutte le apparecchiature installate avranno caratteristiche tali da garantire, compatibilmente con gli attuali limiti della tecnologia, il minimo livello di pressione sonora nell'ambiente”*. Il proponente ha inoltre predisposto, tra Marzo e Maggio 2011, una Valutazione Previsionale dell'Impatto Acustico associato alla

costruzione ed avviamento del 2° reattore HDS dalla quale non risultano elementi critici prevedibili.

- Rifiuti: "I principali rifiuti solidi prodotti dall'unità HDS nell'assetto futuro sono costituiti, in analogia all'impianto esistente, dai rifiuti eventualmente prodotti dall'attività di manutenzione".
- Per quanto concerne il rischio industriale, il proponente dichiara che "l'attività industriale della Raffineria risulta soggetta all'obbligo di presentazione del Rapporto di Sicurezza ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 334 del 17/08/99 e s.m.i. per la presenza di sostanze classificate pericolose in quantità superiori ai limiti di cui alla terza colonna dell'Allegato I, parti 1 e 2, del D.Lgs. 334/99 e s.m.i." e che "con riferimento al progetto di adeguamento dell'impianto HDS, è attualmente in corso un'analisi dei pericoli di cui al DM 09/08/00 allo scopo di confermare che le modifiche in oggetto non determinino un aggravio del preesistente livello del rischio".
- Relativamente alla fase di cantiere, la cui durata è stimata in complessivi 8 mesi, il proponente prende in considerazione le attività di sbancamento, preparazione e costruzione. In particolare il proponente dichiara che "durante le operazioni di scavo per la posa delle fondazioni sarà necessario rimuovere terreno per un volume stimabile in circa 1.200 m³" e che "i rifiuti prodotti durante le attività di smantellamento e di costruzione saranno gestiti in accordo alla vigente normativa in materia ambientale di gestione rifiuti".

Per quanto riguarda la descrizione dell'ambiente ricettore

CONSIDERATO che:

- Per quanto concerne l'inquadramento generale del sito:
 - "L'area in cui ricade il sito è prevalentemente a carattere industriale-produttivo, le abitazioni civili più prossime alla Raffineria si trovano a circa 1 km in direzione Sud-Est".
 - "La Raffineria confina:
 - a Nord con un'area libera;
 - ad Est con la via Malagrotta e, oltre, con altri stabilimenti industriali ed aree libere;
 - a Sud con un'area libera;
 - ad Ovest con un'area libera".
 - "La linea ferroviaria Roma - Pisa corre a circa 400 m a Nord del perimetro della Raffineria".
 - "Le linee autostradali più prossime al sito sono invece l'A90 Grande Raccordo Anulare a poco più di 4 km di distanza in direzione Est, l'A91 Roma - Fiumicino a circa 5 km a Sud e l'A12 Genova - Roma a quasi 5 km di distanza verso Ovest".
- Per quanto concerne l'atmosfera:
 - Lo studio preliminare ambientale predisposto dal proponente riporta una caratterizzazione della climatologia dell'area d'interesse dell'impianto.
 - Il proponente riporta inoltre un'elaborazione dei dati rilevati presso la stazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria di ARPA Lazio ubicata a Malagrotta, a poco più di 2,5 km di distanza dalla Raffineria in direzione Nord Est. La stazione misura i seguenti

inquinanti: NO₂, NO_x, SO₂, PM₁₀, PM_{2,5}, O₃. La serie di dati analizzati è riferita al periodo Febbraio 2010 – Dicembre 2010.

- Dall'analisi dei dati di cui sopra risulta quanto segue:
 - Biossido di zolfo (SO₂): il valore della media annuale misurato, con una disponibilità di dati per l'intero 2010 pari al 20,4%, è pari 1,0 µg/Nm³ a fronte di un limite pari a 20 µg/Nm³, mentre il valore del 99,7° percentile orario è risultato pari a 10,1 µg/Nm³ a fronte di un valore limite pari a 350 µg/Nm³ (0 superi rispetto ai 24 ammessi) e il valore del 99,2° percentile giornaliero è risultato pari 3,8 µg/Nm³ a fronte di un valore limite pari a 125 µg/Nm³ (0 superi rispetto ai 3 ammessi).
 - Biossido di Azoto (NO₂) e Ossidi di Azoto (NO_x): il valore della media annuale misurato per gli NO₂, con una disponibilità di dati per l'intero 2010 pari all'80,2%, è pari 24,7 µg/Nm³ a fronte di un limite pari a 40 µg/Nm³, mentre il valore del 99,8° percentile è risultato pari a 106,0 µg/Nm³ a fronte di un valore limite pari a 200 µg/Nm³ (0 superi rispetto ai 18 ammessi). Per gli NO_x il valore della media annuale misurato, con una disponibilità di dati per l'intero 2010 pari all'80,1%, è pari 34,6 µg/Nm³ a fronte di un limite pari a 30 µg/Nm³. Il proponente evidenzia che *"il valore limite di 30 µg/m³ per la concentrazione media annuale, relativo alla protezione della vegetazione e degli ecosistemi, è riportato nelle Tabelle per completezza d'informazione, dal momento che in accordo a quanto definito dalla normativa vigente (Allegato III del D.Lgs. 155/10), le stazioni finalizzate alla protezione degli ecosistemi o della vegetazione "devono essere localizzate ad oltre 20 km dalle aree urbane ed oltre 5 km da altre zone edificate, impianti industriali, autostrade o strade principali con conteggi di traffico superiori a 50.000 veicoli al giorno"."*
 - Polveri fini – PM₁₀: il valore della media annuale misurato, con una disponibilità di dati per l'intero 2010 pari al 57,8%, è pari 21,3 µg/Nm³ a fronte di un limite pari a 40 µg/Nm³, mentre il valore del 90,4° percentile è risultato pari a 30 µg/Nm³ a fronte di un valore limite pari a 50 µg/Nm³ (4 superi rispetto ai 35 ammessi).
 - Polveri fini – PM_{2,5}: il valore della media annuale misurato, con una disponibilità di dati per l'intero 2010 pari al 57,2%, è pari 14,0 µg/Nm³ a fronte di un limite pari a 25 µg/Nm³.
 - Benzene: il valore della media annuale misurato, con una disponibilità di dati per l'intero 2010 pari al 77,4%, è pari 0,8 µg/Nm³ a fronte di un limite pari a 5 µg/Nm³.
- *"Sulla base dei valori misurati presso la stazione di monitoraggio di Malagrotta appartenente alla rete di rilevamento della qualità dell'aria di ARPA Lazio, lo stato di qualità dell'aria nell'area risulta essere sostanzialmente conforme a quanto indicato dalla normativa vigente per tutti gli inquinanti esaminati"*.
- Per quanto concerne l'ambiente idrico:
 - Lungo il confine orientale della Raffineria scorre il Rio Galeria che nasce all'altezza della via Trionfale alta e, circa 5,5 km più a Sud, sfocia nel fiume Tevere; la lunghezza d'asta di tale corso d'acqua e pari a 38,5 km.
 - I risultati dei monitoraggi effettuati da ARPA Lazio e pubblicati nel 2007 rivelano che le acque del Rio Galeria non sono contaminate da sostanze inquinanti, ma le comunità macroinvertebrati non sono in grado di svilupparsi.

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TERRA
Commissione tecnica di Verifica
della Commissione VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

- Relativamente alla qualità delle acque, il proponente riporta che "presso la Raffineria sono presenti 180 installazioni piezometriche, dalle quali trimestralmente vengono prelevati ed analizzati i campioni delle acque sotterranee".
- Il proponente dichiara inoltre che "in base alle più recenti campagne analitiche condotte sulle acque di falda, risulta che le concentrazioni dei principali contaminanti non si discostano da quelle rilevate nei monitoraggi precedenti, mostrando una sostanziale stabilità dello stato di contaminazione del sito di Raffineria come rilevato dalla caratterizzazione a suo tempo effettuata e che ha portato all'avvio di un procedimento di tutela ambientale che si è concluso con approvazione da parte degli enti preposti nel Maggio del 2009 di un piano di MiSOP che è in corso di realizzazione".
- Per quanto concerne il rumore:
 - "Nel mese di Giugno 2009 è stata effettuata una valutazione di impatto acustico della Raffineria. Le indagini, effettuate nella giornata del 12/06/2009, sono state realizzate allo scopo di acquisire gli elementi necessari all'effettuazione della valutazione di impatto acustico, ai sensi della Legge Quadro 26/10/95 n. 447 e dei relativi decreti attuativi. [...] I valori misurati sono sempre inferiori ai limiti di immissione per la Classe acustica del territorio di riferimento".
- Per quanto concerne suolo e sottosuolo:
 - "Le caratteristiche stratigrafiche ricavabili dalle perforazioni condotte in sito per l'area oggetto d'intervento a partire dal piano campagna sono le seguenti:
 - da 0 a 1 m: Terreni di riporto costituiti dal limo, sabbia e ghiaia con presenza di rari ciottoli calcarei;
 - da 1 a 4 m: Sabbie limose di colore marrone avana poco umide;
 - da 4 a circa 7 m: Sabbie medie sature di colore grigiastro a tratti limose".
 - "A seguito di un'indagine effettuata nel periodo Gennaio-Febbraio 2001 che rilevava la presenza di inquinamento pregresso ed a uno sversamento accidentale di gasolio, dovuto ad una perdita dalle tubazioni interrate del piazzale di carico autobotti per il quale è stata presentata una notifica in data 16 Luglio 2003, è stato avviato un procedimento di bonifica del quale si riportano di seguito le tappe più importanti".
 - Ad oggi, successivamente allo svolgimento del piano di caratterizzazione, allo sviluppo del modello concettuale definitivo, allo svolgimento dell'analisi di rischio ed all'approvazione del piano di MiSOP, avvenuta nel maggio 2009 con determina del n. 880 del 20/05/2009 del Comune di Roma, è stata completata (febbraio 2011) l'installazione di una barriera fisica in corrispondenza del Rio Galeria.
- Per quanto concerne flora, fauna ed ecosistemi:
 - Il proponente riporta nello studio preliminare ambientale una suddivisione del territorio compreso nell'area di studio in funzione degli habitat presenti individuando 5 principali unità ambientali faunistiche, facendo riferimento alle principali formazioni vegetali ed all'uso del suolo: boschi; formazioni riparali; cespuglieti; pascoli arborati; zone rupestri, aree nude ed ambienti urbanizzati. Per ciascuna tipologia ambientale lo studio preliminare ambientale contiene una caratterizzazione degli habitat e delle specie presenti.
- Per quanto concerne le aree naturali protette o sottoposte a regime di salvaguardia:

- Il proponente ha predisposto uno Studio di Incidenza Ambientale per valutare gli effetti dell'intervento proposto sul SIC IT6030025 "Macchia Grande di Ponte Galeria" e sull'IBA 117 "Litorale Romano", situati a circa 1 km di distanza dal confine della Raffineria in direzione Nord Ovest, all'interno del quale è riportata la caratterizzazione di tali aree.
- Per quanto concerne la salute pubblica:
 - Lo Studio Preliminare Ambientale riporta i dati relativi all'analisi delle cause di mortalità a livello regionale.

Per quanto riguarda l'analisi degli impatti ambientali

Relativamente alla componente atmosfera

CONSIDERATO che:

- Durante la fase di cantiere il proponente identifica come potenziali impatti le emissioni derivanti dalla realizzazione delle opere di scavo e realizzazione fondazioni per il nuovo reattore R-4201, dal trasporto dello stesso nell'area ove sarà ubicato ed ai lavori elettromeccanici legati alla dismissione di parte delle strutture esistenti e loro sostituzione con quelle nuove.
- In particolare *"la movimentazione di mezzi e soprattutto le attività di scavo e reinterro potranno portare alla formazione di polveri, con ricadute sulle aree immediatamente adiacenti all'impianto, strettamente correlate ai fenomeni atmosferici"*.
- Il proponente stima che *"l'area interessata dall'intervento è estremamente localizzata ed anche i potenziali impatti avranno di conseguenza un'influenza spaziale limitata"*.
- Il proponente ha identificato come potenziali recettori presenti nell'intorno della Raffineria:
 - *"Abitazione situata ad Ovest della Raffineria: ubicata ad alcune centinaia di metri ad Ovest del limite occidentale della Raffineria;*
 - *Abitazione situata a Sud della Raffineria: rappresentativa di alcuni edifici residenziali, detti recettori risultano comunque sufficientemente schermati nei confronti delle emissioni di polveri ed altre emissioni inquinanti associate alle attività di cantiere da un rilievo collinare interposto tra questi e lo stabilimento;*
 - *Abitazione situata ad Est della Raffineria: ubicata circa 200 metri ad Est del margine orientale dello stabilimento, a poche decine di metri da Via di Malagrotta;*
 - *Edificio situato lungo Via di Malagrotta: utilizzato come mensa ed ufficio dal personale della vicina discarica.*

Tutti gli altri edifici residenziali presenti nella zona si collocano a distanze notevolmente superiori rispetto a quelli sopra menzionati e pertanto al di fuori della zona d'influenza della Raffineria".
- *"L'area di intervento è di circa 100 m² ed il cantiere avrà una durata stimata di circa 8 mesi"*.
- Al fine della quantificazione delle emissioni di polveri in atmosfera il proponente ha utilizzato *"la metodica suggerita dall'Environmental Protection Agency (EPA), pubblicata dal documento "Compilation of Air Pollutant Emission Factors, AP-42"."*

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DIREZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Commissario Tecnico di Verifica
Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

Applicando la metodologia di cui sopra il proponente stima che "il 70% in massa di particelle con diametro equivalente maggiore di 30 µm, circa 0,175 kg di polvere al giorno ricadranno in un'area con un raggio generalmente inferiore ai 200 m e quindi all'interno del perimetro della Raffineria. I rimanenti 0,075 kg si diffonderanno a distanze superiori". Il proponente valuta inoltre che le restanti emissioni "di limitata entità (0,075 kg/giorno) e concentrate in un periodo limitato alla sola fase di cantiere, risultano certamente accettabili".

- Il proponente stima inoltre che "durante la fase di costruzione, oltre alle polveri, si avranno temporanee emissioni di prodotti di combustione (NOx, SO2, polveri, CO, incombusti) dovuti ai motori dei mezzi impegnati nel cantiere" riportando una stima di massima delle emissioni orarie dei mezzi utilizzati durante le attività di cantiere.
- Relativamente alla fase di esercizio il proponente stima che non vi saranno significative variazioni delle emissioni in atmosfera, non essendo previste modifiche per aumentare le potenzialità del forno H-2451 dell'impianto HDS.
- Il proponente riporta inoltre una quantificazione delle concentrazioni al camino, dei flussi di massa e delle emissioni specifiche per unità di prodotto nella configurazione ante operam e post operam. Da tale valutazione risulta che non vi sono variazioni nelle concentrazioni attese al camino, mentre è prevedibile una leggera riduzione dei flussi di massa ed una riduzione delle emissioni specifiche per unità di prodotto.

VALUTATO che le simulazioni effettuate dal proponente mettono in evidenza impatti sulla componente atmosfera non significativi e di durata modesta in fase di cantiere, a patto di adottare opportune misure di mitigazione, mentre indicano una riduzione degli impatti sulla medesima componente in atmosfera in fase di esercizio.

Relativamente alla componente ambiente idrico

CONSIDERATO che:

- Per quanto concerne il consumo di risorse idriche:
 - In fase di cantiere: "le attività di cantiere comporteranno la formazione di reflui di tipo civile e di reflui derivanti dalle aree di cantiere che saranno raccolti e smaltiti conformemente alla normativa vigente in materia";
 - In fase di esercizio: "la futura configurazione dell'impianto HDS genererà la stessa tipologia di scarichi idrici prodotta dall'impianto attuale e pertanto non comporterà alcuna variazione sugli scarichi idrici di Raffineria".

VALUTATO che sulla base delle indicazioni fornite dal proponente non sono prevedibili impatti ambientali negativi e significativi sull'ambiente idrico né durante la fase di cantiere né durante la fase di esercizio.

Relativamente alla componente rumore

CONSIDERATO che:

- Il proponente valuta che "nella fase di cantiere i potenziali impatti relativi al comparto rumore si riferiscono essenzialmente alle emissioni sonore delle macchine operatrici utilizzate per la movimentazione terra e per i montaggi".
- Per quanto concerne la fase di esercizio il proponente valuta che "in base ai dati di progetto, il contributo in termini di emissione sonore sarà associato esclusivamente alle due pompe di dosaggio".

[Handwritten signatures and marks at the bottom of the page]

del DMDS (P-2456 A e P-2456 B) in quanto nel reattore avvengono principalmente reazioni e processi di tipo chimico”.

- “Tra Marzo e Maggio 2011 la Raffineria ha condotto una valutazione previsionale di impatto acustico associato alla costruzione ed avviamento del 2° reattore HDS”.
- Nella porzione di territorio nelle immediate vicinanze della Raffineria sono presenti:
 - “Abitazione situata ad Ovest della Raffineria (Punto di Misura 1);
 - Limite occidentale della Raffineria (Punto di Misura 8): Via di Castel Malnome;
 - Abitazione situata a Sud della raffineria (Punto di Misura 9);
 - Lato orientale della Raffineria (Punti di Misura 3-4-5-6-7): comprende alcuni edifici residenziali disposti sul lato della Via di Malagrotta”.
- In particolare la Valutazione Previsionale dell’Impatto Acustico riporta che “ai fini acustici non sono stati identificati recettori sensibili di classe 1, così come definiti nella tabella A allegata al DPCM 14/11/97”.
- Dalla modellazione effettuata, sia per la fase di cantiere che per al fase di esercizio, è emerso quanto segue:
 - “I valori di emissione attesi in corrispondenza delle postazioni di valutazione consentono il rispetto dei valori limite di legge per la classe acustica del territorio sia nel periodo di riferimento diurno che nel periodo di riferimento notturno.
 - I valori di immissione stimati nelle postazioni di valutazione rispettano i valori limite di zona sia nel periodo di riferimento diurno che nel periodo di riferimento notturno.
 - I valori differenziali calcolati in corrispondenza dei recettori maggiormente disturbati a seguito del futuro avviamento dell’impianto risultano inferiori ai limiti previsti dalla vigente normativa sia nel periodo di riferimento diurno che nel periodo di riferimento notturno”.

VALUTATO che sulla base delle indicazioni fornite dal proponente non sono prevedibili impatti ambientali negativi e significativi sulla componente rumore né durante la fase di cantiere né durante la fase di esercizio.

Relativamente alla componente suolo e sottosuolo

CONSIDERATO che:

- L’intervento proposto prevede la posa delle fondazioni necessarie a sostenere le strutture, il piping e le apparecchiature che verranno installate per l’adeguamento dell’impianto al nuovo schema di processo.
- In fase di cantiere il proponente stima che saranno realizzati interventi di scavo e di movimentazione di terreno che interessano un volume pari a 1.200 m³.
- In particolare il proponente dichiara che “l’area oggetto di intervento è ubicata presso l’Isola 14 della Raffineria. Tale area non è interessata da progetti di bonifica”.
- Il proponente dichiara inoltre che i terreni derivanti dalle attività di cantiere saranno gestiti secondo quanto stabilito nella procedura interna P.G. 070 “Principi generali per la gestione dei terreni provenienti da attività di scavo”, allegata alla documentazione trasmessa.

MINISTERO DELL'AUTOTRAFFICO
LA TUTELA DEL TERRITORIO
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impianto Ambientale
VIA e VIA
Il Segretario della Commissione

La suddetta procedura P.G. 070 prevede l'esecuzione di 3 fasi distinte:

- Attività di pre-caratterizzazione – Fase 1;
 - Attività di scavo e gestione dei terreni – Fase 2;
 - Verifiche di compatibilità ambientale – Fase 3.
- Il proponente dichiara che “per il caso in esame risultano applicabili solo Fase 1 e Fase 2, in quanto la Fase 3 si attua solo nel caso in cui l'intervento di scavo si identifica come attività di bonifica all'interno di un progetto di Messa in Sicurezza Operativa opportunamente autorizzato”.
 - In particolare la procedura P.G. 070 descrive sia le misure di sicurezza che saranno adottate durante le attività di scavo che le modalità di caratterizzazione e successiva gestione dei terreni.
 - Per quanto concerne la fase di esercizio il proponente dichiara che “l'adeguamento tecnologico dell'impianto HDS non comporterà sottrazione di suolo di particolare pregio ambientale o agricolo. Il nuovo assetto non implicherà inoltre variazioni per il suolo ed il sottosuolo; in particolare la salvaguardia del suolo e del sottosuolo verrà garantita da idonea pavimentazione e dalle precauzioni adottate per la limitazione delle emissioni (polveri o altri inquinanti)”.

VALUTATO che sulla base delle indicazioni fornite dal proponente non sono prevedibili impatti ambientali negativi e significativi su suolo e sottosuolo né durante la fase di cantiere né durante la fase di esercizio.

Relativamente alla componente rifiuti

CONSIDERATO che:

- In aggiunta alla gestione dell'eventuale terreno contaminato, durante la fase di cantiere, il proponente prevede di produrre “rifiuti non pericolosi, distinti in ferrosi e non ferrosi” e dichiara che gli stessi “saranno gestiti in accordo alla vigente normativa in materia ambientale di gestione rifiuti”.
- Per quanto concerne la fase di esercizio il proponente dichiara che “l'adeguamento tecnologico dell'impianto HDS non comporterà la produzione di nuovi rifiuti. La tipologia dei rifiuti prodotti in fase di esercizio rimarrà sostanzialmente invariata rispetto alla situazione attuale”....

VALUTATO che sulla base delle indicazioni fornite dal proponente non sono prevedibili impatti ambientali negativi e significativi sulla componente rifiuti né durante la fase di cantiere né durante la fase di esercizio.

Relativamente alla componente salute pubblica

CONSIDERATO che:

- Per quanto concerne la fase di cantiere il proponente prende in considerazione sia gli eventuali rischi per i lavoratori nello svolgimento delle attività previste sia la produzione di rifiuti, rumore e polveri e afferma che tali attività saranno gestite secondo quanto indicato nella documentazione trasmessa e in linea con la normativa vigente in materia.
- Per quanto concerne la fase di esercizio il proponente valuta che “eventuali impatti sulla componente “Salute pubblica” potrebbero derivare dalle emissioni in atmosfera, dai reflui scaricati nell'ambiente idrico, dal rilascio di rumore in ambiente esterno e da infortuni sul luogo di lavoro” e a riguardo richiama le medesime considerazioni effettuate in merito per le singole componenti, escludendo di conseguenza che si possano verificare impatti negativi e significativi.

VALUTATO che sulla base delle indicazioni fornite dal proponente non sono prevedibili impatti ambientali negativi e significativi sulla componente salute pubblica né durante la fase di cantiere né durante la fase di esercizio.

Relativamente alla componente paesaggio

CONSIDERATO che:

- Relativamente alla fase di cantiere il proponente indica che i mezzi utilizzati *“si inseriranno in un’area industriale caratterizzata da elevate strutture e da un’alta densità impiantistica, non arrecheranno pertanto sensibili variazioni al contesto paesaggistico”*.
- Per quanto concerne la fase di esercizio, l’intervento proposto è localizzato all’interno di un’area industriale sviluppata e consolidata all’interno della quale le installazioni più elevate sono i camini, le cui altezze massime raggiungono i 72 m.
- Per quanto riguarda il nuovo impianto *“dal punto di vista paesaggistico la struttura di maggior spicco dell’impianto HDS adeguato sarà il nuovo reattore R-4201 con un’altezza di 40,3 m”*.
- Al fine di consentire una valutazione dell’inserimento paesaggistico della nuova struttura il proponente ha realizzato 5 fotoinserti allegati alla documentazione progettuale trasmessa.

VALUTATO che sulla base delle indicazioni fornite dal proponente non sono prevedibili impatti ambientali negativi e significativi sulla componente paesaggio né durante la fase di cantiere né durante la fase di

Relativamente alla componente traffico

CONSIDERATO che:

- Durante la fase di cantiere il proponente effettua una stima del traffico dei mezzi necessari per la movimentazione del terreno derivante dalle attività di preparazione del cantiere e di scavo delle fondazioni dalla quale risulta che *“saranno necessari circa 44 mezzi [...] sono quindi previsti circa 88 viaggi (andata e ritorno) nell’arco temporale di due mesi circa”*.
- Il proponente dichiara inoltre che *“la quantità stimata di rifiuti, in aggiunta alle terre da scavo, generati durante la fase di cantiere, costituiti essenzialmente da materiali di risulta quali tubazioni di collegamento, tubazioni antincendio e coibentazioni, può essere considerata trascurabile (circa 12 m³)”*
- Il proponente dichiara infine che *“l’impatto dell’incremento di traffico determinato dal cantiere rispetto ai volumi di traffico normalmente esistenti nell’area della Raffineria è da ritenersi trascurabile”*.
- Per quanto concerne la fase di esercizio l’intervento proposto *“non comporta una variazione della lavorazione complessiva autorizzata di Raffineria. La produzione di gasolio con contenuto di zolfo inferiore a 10 ppm dell’impianto HDS nell’assetto futuro non comporta di conseguenza alcun aumento del volume complessivo di gasoli prodotti”*.
- In relazione a quanto sopra il proponente dichiara che *“il traffico complessivo (via mare e terra), generato dall’adeguamento, risulta invariato rispetto all’attuale”*.

VALUTATO che sulla base delle indicazioni fornite dal proponente non sono prevedibili impatti ambientali negativi e significativi sulla componente traffico né durante la fase di cantiere né durante la fase di esercizio.

VALUTATO che, dall'analisi di quanto sopra riportato risulta che **il progetto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente.**

Tutto ciò PREMESSO, PRESO ATTO, CONSIDERATO e VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE circa l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto "2° Reattore HDS - Raffineria di Roma in loc. Pantano di Grano" a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. Il proponente dovrà assicurare che in fase di costruzione, l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri. A tal fine, il proponente dovrà inserire all'interno dei capitolati di appalto apposite specifiche atte a garantire:
 - a. una costante bagnatura (con rete di irrigatori mobili e/o con autocisterna) delle piste di cantiere e delle strade utilizzate, pavimentate e non;
 - b. una costante bagnatura (con rete di irrigatori mobili e/o con autocisterna) delle aree interessate da movimentazione di terreno dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere;
 - c. il lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere, mediante idonei dispositivi e la chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti con teli protettivi;
 - d. in caso di presenza di evidente ventosità, localmente potranno essere realizzate apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra con semplici cavallotti conficcati nel terreno.
2. Prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà concordare con ARPA Lazio un piano di monitoraggio integrato da estendersi a tutto il periodo di durata del cantiere, volto a verificare l'entità degli impatti sulla qualità dell'aria e sul clima acustico presso i recettori presenti nell'area d'influenza della centrale. Inoltre, in fase di appalto, il proponente dovrà effettuare una ulteriore valutazione dell'impatto acustico che tenga conto dei macchinari effettivamente utilizzati ed, eventualmente, dovrà provvedere alla richiesta del nulla osta ai competenti uffici del Comune di Roma.
3. Prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà concordare con ARPA Lazio un piano di monitoraggio sul clima acustico e sulla qualità dell'aria, volto a verificare gli effettivi impatti ambientali su tali componenti derivanti dalla realizzazione dell'intervento proposto in fase di esercizio. I costi per la realizzazione di tale piano saranno a carico del proponente ed il piano dovrà essere trasmesso al MATTM per la relativa verifica di ottemperanza prima dell'avvio dei lavori.
4. Il proponente dovrà garantire che le attività di cantiere che prevedono la movimentazione di terreno siano svolte secondo le modalità descritte nella procedura interna P.G. 070 "Principi generali per la gestione dei terreni provenienti da attività di scavo" allegata alla documentazione progettuale trasmessa nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA. Il proponente dovrà inoltre mantenere presso il sito d'impianto, a disposizione per eventuali verifiche da parte delle autorità preposte, idonee registrazioni volte ad assicurare il corretto svolgimento delle attività di movimento terra.
5. In relazione all'esistenza dei vincoli paesaggistici derivanti dalle fasce di rispetto del Fosso Pantano di Grano e del Rio Galeria, prima dell'avvio dei lavori, il proponente dovrà ottenere la necessaria autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Handwritten signatures and stamps at the bottom of the page.

Presidente Claudio De Rose

C. De Rose

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

G. Caruso

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

G. Monteforte Specchi

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

M.F. Stagno d'Alcontres

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

S. Campilongo

Prof. Saverio Altieri

S. Altieri

Prof. Vittorio Amadio

V. Amadio

Dott. Renzo Baldoni

R. Baldoni

Prof. Gian Mario Baruchello

G.M. Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

G. Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino

S. Bonino

Ing. Eugenio Bordonali

E. Bordonali

Dott. Gaetano Bordone

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Prof. Ezio Bussoletti

E. Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

R. Caroselli

Antonio Castelgrande

Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Dott. Maurizio Croce

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Avv. Luca Di Raimondo

Dott. Cesare Donnhauser

Ing. Graziano Falappa

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Prof. Mario Manassero

Avv. Michele Mauceri

[Signature]

[Signature]

ASSENTE

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

ASSENTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Viale dell'Industria, 150 - 00187 Roma, Italia
Tel. 06/49801 - Fax 06/49802

Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno

F. Montemagno

Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

Avv. Rocco Panetta

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Francesca Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Xavier Santiapichi

Dott. Franco Secchieri

Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Francesca Soro

Ing. Roberto Viviani

Roberto Viviani

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 11 fogli è conforme al
suo originale.

Roma, li 22/06/2011